



■ Giuseppe Congoli,
presidente del nuovo
Consorzio Isea



Il riutilizzo dei rifiuti da demolizione è ancora una nicchia ma ha grandi potenzialità di crescita

Inerti, la frontiera del riciclo

La mappa delle imprese, le innovazioni, gli ostacoli normativi e culturali

FORUM

**È bio, è cheap
ma è ancora
senza incentivi**

L'Italia metterà sul piatto quattro miliardi di euro di incentivi pubblici, nel 2011, per spingere l'energia fotovoltaica, tramite il conto energia (soldi che vengono da una sovratariffazione pagata dagli utenti elettrici).

Perché non fare una cosa simile per ampliare il riciclo dei rifiuti da costruzione? Oggi in Italia se ne ricicla solo il 10%, contro il 40-50% europeo. Eppure questi rifiuti sono più di quelli urbani, 52 contro 32 milioni di tonnellate, e riciclarli risolverebbe buona parte dell'emergenza discariche nel nostro Paese, riducendo anche le estrazioni da cava e il relativo impatto idrogeologico.

Sarebbe inoltre conveniente per le imprese di costruzione: conferire agli impianti costa la metà che smaltire in discarica, e la metà costano gli aggregati riciclati rispetto a quelli naturali.

Allora che aspettiamo?

**Di riciclo parliamo
anche su Facebook**

@ INTERNET



Ambiente
Lo schema di Dlgs sulle fonti rinnovabili di energia

Rifiuti
Il rapporto Anpar sul riciclo degli scarti da demolizione

Umbria
Le linee guida sulla bonifica dei siti inquinati

Quesiti
Le risposte su appalti, urbanistica e ambiente

**www.ediliziateritorio.
ilssole24ore.com**

L'Italia è per ora il fanalino di coda europeo in fatto di riciclo di rifiuti da costruzione, con un tasso di riutilizzo del solo 10%, contro i record Nordeuropei del 90% e una media del 40-50 per cento.

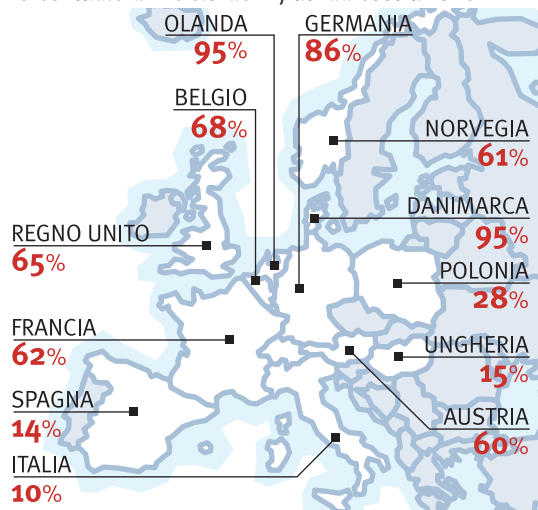
Eppure la recente entrata in vigore della direttiva Ue che obbliga alla marcatura Ce e alla verifica prestazionale (e non di origine) per i materiali da costruzione, e la direttiva 2008 che impone il 70% minimo di riciclo entro il 2020 danno a questo comparto grande potenzialità di crescita.

Le imprese, poche decine in Italia (all'interno la mappa) si scontrano con resistenze culturali, norme inapplicabili, difficoltà autorizzative locali, ma puntano sull'innovazione tecnologica per ampliare il loro mercato. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-5

ITALIA CENERENTOLA EUROPEA

Percentuale di riciclo dei rifiuti da costruzione



Nasce la Pas per le rinnovabili Ma è solo la fotocopia della Dia

Pas. Con questo acronimo il ministero dello Sviluppo economico, insieme ad Ambiente e Beni culturali, ha battezzato la nuova procedura semplificata, che una volta approvata la disciplina, insieme ad autorizzazione unica e attività di edilizia libera regoleranno gli iter per la costruzione degli impianti di energia da fonti rinnovabili.

Ma in realtà la procedura abilitativa semplificata altro non è che la vecchia Dia con un nome diverso.

La Scia, che nel frattempo aveva soppiantato la dichiarazione di ini-

zio attività, non sarà utilizzata nel settore delle rinnovabili che infatti aveva già previsto nelle linee guida pubblicate quest'estate il ricorso alla Dia.

Lo schema sta sollevando un vespaio di polemiche da parte delle associazioni di categoria che paventano il rischio di una normativa a macchia di leopardo, più favorevole per alcuni e svantaggiosa per altri. Il rischio è contenuto in alcuni commi che demandano agli enti locali di disporre soglie diverse. ■

LANDOLFI E LATOUR A PAGINA 13

I TEMPI

- L'amministrazione ha 30 giorni di tempo per esprimersi, trascorsi i quali scatta il silenzio-assenso
- L'intervento deve essere realizzato entro tre anni dalla chiusura della pratica

PROTAGONISTI

Campania, Genio civile sommerso dalle pratiche

Negli uffici del Genio civile della Campania regna il caos. Non è ancora entrato in vigore il provvedimento (approvato il 10 novembre scorso), emanato per smaltire le duemila autorizzazioni sismiche in giacenza. La situazione dovrebbe comunque risolversi in breve tempo: «Entro pochi giorni - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza (nella foto) - sarà firmato il decreto».



GIUGLIANO A PAGINA 9

A Verona sfida Ccc-Rizzani

I gruppi guidati da Ccc e Rizzani de Eccher sono in corsa per realizzare il filobus di Verona. L'opera vale 127 milioni.

TANEL A PAGINA 16

Sottotetti, Napoli riapre i termini

Nella nuova legge sul Piano casa della Campania c'è anche la proroga del recupero a fini abitativi dei sottotetti, già prevista anche nella legge Bassolino. Per le modalità si attendono le linee guida della giunta Caldoro a febbraio.

SERVIZIO A PAGINA 8

Qualificazione, proroga in attesa

Tra la valanga di emendamenti che saranno esaminati questa settimana al decreto legge milleproroghe c'è anche il tentativo di estendere fino al 2013 la possibilità per imprese e progettisti di utilizzare i cinque migliori anni del decennio per qualificarsi. Oggi il Dl ammette questa via solo fino a marzo 2011.

UVA A PAGINA 14

Casse comunali senza soldi

A Palermo gli stipendi pagati con fondi Fas

Il Comune di Palermo rimane con le casse vuote e per pagare gli stipendi dei dipendenti decide di impiegare 35 milioni di fondi Cipe e 15 milioni destinati alla ricapitalizzazione dell'azienda per i rifiuti Amia. La delibera di Giunta del 25 gennaio ha scatenato reazioni e polemiche. I 35 milioni costituiscono infatti la prima tranche di uno stanziamento complessivo di 150 milioni in tre anni, destinato a investimenti e lavori pubblici e al primo lotto di lavori per la realizzazione di una nuova vasca nella discarica di Bellolampo. Interventi che adesso, per imprese e opposizione, diventano «fortemente a rischio».

Ma l'assessore al Bilancio, Giuseppe Genco rassicura: «Non cambia nulla, si faranno tutte le gare previste. Rimetteremo le somme al loro posto quando arriveranno i trasferimenti di Stato e Regione». ■

SGARLATA A PAGINA 11



SPIREX
BY **SCHNELL**
REINFORCEMENT PROCESSING EQUIPMENT